



## **STATUTO**

### **DEL MOVIMENTO DI FORMAZIONE ED AZIONE POLITICA**

### ***"La Civica"***

- Art. 1 – Costituzione del Movimento
- Art. 2 – Sede del Movimento
- Art. 3 – Simbolo e denominazione
- Art. 4 – Principi e finalità del Movimento
- Art. 5 – Patrimonio e fonti di finanziamento del Movimento
- Art. 6 – Status di Aderente
- Art. 7 – Perdita dello status di Aderente
- Art. 8 – Albo dei Simpatizzanti
- Art. 9 – Organi del Movimento
- Art. 10 – Assemblea degli Aderenti
- Art. 11 – Deliberazioni dell'Assemblea ed espressione di voto
- Art. 12 – Materie di competenza dell'Assemblea
- Art. 13 – Comitato Direttivo
- Art. 14 – Materie di competenza del Comitato Direttivo
- Art. 15 – Presidente
- Art. 16 – Elezione del Presidente, Vicepresidente e Comitato Direttivo
- Art. 17 – Segretario
- Art. 18 – Tesoriere

Art. 19 – Collegio dei Revisori dei conti o Revisore dei conti

Art. 20 – Collegio dei Probiviri

Art. 21 – Coordinamento politico provinciale

Art. 22 – Organi territoriali del Movimento

Art. 23 – Bilancio e libri sociali

Art. 24 – Utili della gestione

Art. 25 – Scioglimento del Movimento

Art. 26 – Disposizioni generali e finali

\*\*\*

Parti integranti del presente Statuto:

- All. 1 - Simbolo del Movimento
- All. 2 – Norme transitorie

## **ART. 1 - COSTITUZIONE DEL MOVIMENTO**

In data 28 giugno 2019 viene costituito il movimento formativo, culturale e politico denominato "**La Civica**" (di seguito Movimento).

## **ART. 2 - SEDE DEL MOVIMENTO**

Il Movimento ha sede a Tione di Trento, in via Nazario Sauro, 2.

Il Movimento, con delibera della Comitato Direttivo, può istituire ulteriori sedi o uffici in altre località della provincia.

## **ART. 3 - SIMBOLO E DENOMINAZIONE**

Il simbolo del Movimento è rappresentato da un cerchio che riporta la denominazione "La Civica", con l'articolo "La" e la lettera iniziale maiuscola "C" di colore porpora mentre le successive lettere "ivica" in ceruleo che sfuma verso un azzurro progressivamente più scuro. Lo spazio è diviso

diagonalmente dalla parte alta sinistra verso la parte bassa destra da una delimitazione che ripropone uno stilizzato profilo di montagna con una punta: nella sezione così formata a destra, lo sfondo è color porpora, mentre la parte a sinistra è bianca e contiene, oltre alla totalità della scritta "La Civica", anche un'aquila in stile araldico, posizionata sopra la lettera "C" di "Civica", di color grigio chiaro, fiammeggiata in una tonalità rosa in una gradazione molto desaturata.

(ALLEGATO 1 - SIMBOLO DEL MOVIMENTO, parte integrante del presente Statuto).

Il simbolo ed i suoi motti identificano la volontà di dare spazio e voce al territorio ed alle tante realtà civiche che spontaneamente si sono accollate l'onere di portare stimoli e valori nelle nostre comunità.

Il simbolo e la denominazione del Movimento possono essere modificati tramite delibera del Comitato Direttivo e successiva ratifica da parte dell'Assemblea degli Aderenti a maggioranza semplice.

Il Comitato Direttivo ha facoltà di decidere di registrare il simbolo presso l'Ufficio marchi e brevetti della Camera di Commercio; in tal caso la registrazione deve avvenire solamente per conto dell'associazione "La Civica" ed avere l'associazione come titolare del diritto derivante dalla registrazione medesima.

#### **ART. 4 - PRINCIPI E FINALITA' DEL MOVIMENTO**

Il Movimento ha carattere volontario e libero, aperto a chi ne condivide obiettivi e finalità che si riconoscono in valori quali la dignità della persona, la difesa della vita, del diritto naturale, la centralità della famiglia intesa unicamente come unione di una donna e un uomo aperti alla vita, l'autonomia, la libertà e la responsabilità, l'uguaglianza, la giustizia, la legalità, il merito, la solidarietà e la sussidiarietà.

La Civica è un Movimento territoriale, autonomista, identitario e plurale che pone le proprie radici nel patrimonio sociale, culturale e storico del Trentino e delle sue genti, eredità comunitaria che le generazioni passate hanno lasciato in dote.

La Civica è un progetto che pone al centro del proprio operato il concetto di appartenenza, inteso nel senso più nobile di partecipazione attiva,

consapevole, organica e produttiva alla propria Comunità politica ed umana; da questo deriva il sentimento di responsabilità che deve animare l'operato degli aderenti al Movimento, qualunque ruolo rivestano all'interno della società trentina.

Autonomia e territorialità sono le chiavi di volta del Movimento. Territorialità per rappresentare le esigenze del Trentino, sia a livello locale che sovra provinciale. Essere protagonisti in Provincia di Trento ed attori sulla scena regionale, nella piena consapevolezza dell'architettura istituzionale nazionale e comunitaria. Per poter perseguire tale finalità, il Movimento può stendere accordi con altre forze politiche. Autonomia intesa come salvaguardia delle prerogative di governo del territorio provinciale ma anche come autonomia interna, dando piena rappresentazione al principio cardine di sussidiarietà: autonomia dei territori, valorizzazione delle autonomie locali e delle municipalità.

Rendere il Trentino protagonista anche sulla scena economica, valorizzando le sue peculiarità ed eccellenze tramite un piano di sviluppo integrato dell'imprenditoria locale dei vari settori e politiche occupazionali che diano piena potenzialità all'entrata nel mondo del lavoro dei trentini, arricchendo così il tessuto sociale provinciale.

Lavorare per un piano di crescita compatibile che investa tutta la Provincia di Trento, attento all'utilizzo delle risorse ambientali e che trovi un pieno bilanciamento tra antropizzazione e territorio; rendere i servizi al cittadino realmente usufruibili da tutti gli abitanti, a prescindere dalla distanza di residenza dal Capoluogo. Migliorare il livello di vivibilità del Trentino nel suo complesso, vero patrimonio della nostra terra.

Gli amministratori aderenti al Movimento devono essere promotori e portavoce di buone prassi di governo della propria Comunità.

Il Movimento non ha scopo di lucro e si propone di:

valorizzare e promuovere l'esperienza politico/amministrativa popolare che deriva dall'impegno diretto ed indiretto nella gestione della cosa pubblica e delle varie forme di cooperazione e volontariato che distinguono l'impegno civico della gente trentina;

promuovere momenti propri e partecipare ad ogni occasione di formazione politico-amministrativa al fine di arricchire le conoscenze e la partecipazione della società trentina alla gestione del bene comune;

stimolare la concretizzazione e la diffusione delle più positive esperienze locali valorizzando l'insieme del sistema trentino piuttosto che parti di esso, invertendo la tendenza ad accentrare i servizi e le risorse.

L'attività del Movimento si esplica nei seguenti modi:

**ATTIVITÀ FORMATIVE:** l'organizzazione di eventi, serate, corsi di formazione socio-politico-amministrativa, partecipazione a momenti di approfondimento e condivisione anche istituzionali o di terze parti.

**ATTIVITÀ SOCIALI:** preparazione di conferenze, convegni, incontri, cineforum e manifestazioni a vario titolo utili per la diffusione del messaggio e l'ampliamento della base sociale.

Il Movimento può partecipare ad iniziative di terzi, pubblici e privati, che siano in armonia con le proprie finalità. Può presentare propri rappresentanti ad ogni iniziativa elettorale di qualsiasi ambito per garantire diffusione e sostegno ai valori statutari ed al fine di assumere responsabilità politiche e amministrative dirette e indirette.

Inoltre può pubblicare notiziari, opuscoli, dispense e libri, creare un proprio sito interattivo, realizzare prodotti multimediali, effettuare ricerche e sondaggi, attuare iniziative idonee al perseguimento delle proprie finalità.

La Civica nasce come evoluzione del Movimento Civica Trentina, intesa come sintesi di rinnovamento ed inizio ad un nuovo corso, in totale continuità ideale con quanto creato dal 2013 da Civica Trentina.

## **ART. 5 - PATRIMONIO E FONTI DI FINANZIAMENTO DEL MOVIMENTO**

Il patrimonio del Movimento è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dello stesso;
- b) dai fondi derivanti da eventuali eccedenze di bilancio;
- c) da donazioni, legati, lasciti ricevuti;
- d) dalle quote associative;

e) dalle erogazioni e contributi volontari di cittadini, di persone che ricoprono cariche elettive aderenti o rappresentanti il Movimento, enti pubblici e privati ed associazioni;

f) redditi derivanti da beni patrimoniali;

g) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al funzionamento del Movimento;

h) ogni altra tipologia di contributo ricevuto a norma di legge.

Il Movimento può nel tempo acquisire beni purché funzionali al proprio scopo ed oggetto sociale. Gli stessi sono ad essa intestati e risultano elencati nell'inventario depositato presso la sede.

Finché il Movimento svolge la propria attività i singoli Soci non possono chiedere la divisione del patrimonio comune, né avanzare pretesa alcuna sulle disponibilità dello stesso. I terzi possono far valere i loro diritti sul patrimonio comune per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano il Movimento. I beni che appartengono al Movimento sono ad esso intestati in persona del suo Presidente.

In caso di scioglimento del Movimento, secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Statuto, il patrimonio verrà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe od a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge (art. 3, comma 190, l. 23 dicembre 1996, n. 662).

## **ART. 6 - STATUS DI ADERENTE**

Sono aderenti al Movimento le cittadine e i cittadini italiani che ne facciano domanda ed abbiano compiuto i 18 anni di età e siano residenti o domiciliati in uno dei Comuni della Provincia autonoma di Trento.

L'adesione, libera e volontaria, comporta la condivisione dei principi e dei programmi del Movimento e del presente Statuto, e l'impegno a collaborare alla realizzazione degli scopi associativi. Il Movimento è aperto alla partecipazione di quanti, persone fisiche e giuridiche, enti collettivi, raggruppamenti socio-politici locali, siano interessati all'attività dallo stesso espletata.

Lo status di aderente al Movimento si consegue mediante compilazione di apposita richiesta indirizzata al Comitato Direttivo di seguito descritto, il quale ne valuta la compatibilità con le finalità ed i valori dello stesso,

unitamente al pagamento della quota annua nei termini e nell'entità decretate annualmente dal Comitato Direttivo. L'accettazione avviene tramite ratifica del Comitato Direttivo, deliberata a maggioranza semplice. La singola richiesta di adesione, anche dopo la sua accettazione, può essere impugnata da parte di un membro del Comitato Direttivo che, con provvedimento motivato, ha la facoltà di esporre le ragioni di incompatibilità del soggetto richiedente con la linea del Movimento ed il presente Statuto. In questo specifico caso, il Comitato Direttivo è chiamato ad una seconda votazione a maggioranza qualificata dei 2/3.

Il Comitato Direttivo può accogliere la richiesta di adesione sottoposta da persone giuridiche, nella persona di un solo rappresentante designato con apposita deliberazione. Tale richiesta deve avvenire tramite la presentazione del modulo di adesione al Movimento unitamente allo Statuto dell'Ente/Associazione richiedente.

Il Comitato Direttivo può anche accogliere l'adesione di soci cosiddetti "Sostenitori" che forniscono sostegno economico alle attività, nonché nominare soci "Onorari" quelle persone che hanno fornito un particolare contributo alla vita dello stesso.

Gli aderenti hanno parità di diritti, compreso quello di voto, e si impegnano al rispetto delle deliberazioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

Gli aderenti hanno il diritto di essere informati di ogni iniziativa in corso e di segnalare considerazioni sulle attività o proporre di proprie. Concorrono alla delineazione della vita politica del Movimento, nei ruoli e nelle competenze previste dal presente Statuto.

Gli aderenti hanno diritto di elettorato attivo e passivo e possono partecipare, votando e candidandosi, alle elezioni degli organismi previsti dal presente Statuto se in regola con il tesseramento secondo i criteri stabiliti dal Comitato Direttivo.

I soci devono impegnarsi nell'interesse comune a contribuire al conseguimento delle finalità che il Movimento si propone secondo le norme del presente Statuto e quelle degli eventuali regolamenti o atti che verranno deliberati dal Comitato Direttivo e la cui osservanza è obbligatoria.

Gli aderenti devono astenersi da ogni comportamento che si ponga in conflitto con gli scopi e gli obiettivi del Movimento. Non è ammessa l'iscrizione ad altro Movimento o Partito che presenti od abbia presentato la propria lista a consultazioni elettorali.

L'ambito territoriale di riferimento del singolo aderente si evince dalla residenza o domicilio, salvo diversa comunicazione dello stesso in costanza di compilazione del modulo di richiesta adesione, motivando la zona di propria pertinenza per motivi lavorativi o di interesse.

Il Movimento promuove la partecipazione di tutti i cittadini interessati a dare il proprio contributo e concorrere alla crescita culturale, sociale e politica del Trentino; in tal senso riconosce e garantisce la parità tra i due sessi, prevedendo che nessuno dei due possa essere rappresentato in misura superiore ai due terzi negli organismi dirigenti direttivi previsti dal presente Statuto. Qualora se ne dovesse ravvisare la necessità, il Comitato Direttivo può istituire il proprio Movimento femminile.

Lo status di aderente deve risultare da apposito registro tenuto a cura del Comitato Direttivo, nella figura del responsabile della gestione dei dati personali e del Presidente del Movimento.

I dati personali degli iscritti/e sono trattati nell'osservanza delle normative vigenti a tutela della riservatezza dei dati personali in ottemperanza a quanto disposto dal GDPR Regolamento UE 2016/679 ed al D. lgs n. 196/03.

## **ART. 7 - PERDITA DELLO STATUS DI ADERENTE**

Tale status può venir meno per i seguenti motivi:

- a) per espressa richiesta, formulata in forma scritta, dell'aderente stesso. In questo caso non è prevista alcuna forma di rimborso della quota annuale;
- b) in caso di decesso o estinzione dell'ente o persona giuridica aderente;
- c) per decadenza e cioè per la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;
- d) per delibera motivata di esclusione del Comitato Direttivo per accertati motivi di incompatibilità, per aver contravvenuto alle norme ed obblighi del presente Statuto e degli eventuali regolamenti, per aver arrecato grave pregiudizio o danni morali o materiali al Movimento, per interdizione, inabilitazione o condanna penale del socio divenuta irrevocabile, ad eccezione di quelli di natura colposa, per condotta contraria alle leggi e all'ordine pubblico;

L'assunzione di qualsiasi provvedimento di esclusione per i casi contemplati dai punti c) e d) deve essere comunicata all'interessato con lettera

raccomandata AR. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla ricezione della comunicazione del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali lo stesso è stato assunto.

Il socio colpito da provvedimento di esclusione può fare ricorso al Collegio dei Probiviri entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al comma precedente.

Fermo restando quanto previsto in materia di recesso dal Codice Civile, nonché il rispetto degli obblighi assunti fino a quel momento nei confronti del Movimento, il socio receduto non potrà vantare alcun diritto in ordine alle attività svolte per la realizzazione anche parziale degli obiettivi dello stesso.

### **ART. 8 - ALBO DEI SIMPATIZZANTI**

Per poter coinvolgere un numero maggiore di cittadini nel progetto di governo dell'autonomia promosso dal Movimento, è istituito un albo dei simpatizzanti che raccoglie le persone, associazioni ed enti che sottoscrivono, in forma cartacea o digitalizzata, una manifestazione di interesse nei confronti de La Civica.

Quanto a criteri e termini, valgono le medesime impostazioni descritte nell'articolo 7 per la figura dell'aderente: minimo 18 anni di età e rinnovo annuale, salva diversa disposizione da parte del Comitato Direttivo che preveda che l'iscrizione all'albo resti attiva fino ad esplicita richiesta di cancellazione effettuata dal diretto interessato.

Al simpatizzante non verrà chiesta alcuna quota di adesione al Movimento né potrà godere del diritto di elettorato attivo o passivo per le elezioni degli organi statuari o per i vari passaggi in cui verrà chiesta una votazione in sede di Assemblea degli aderenti o nelle singole Assemblee di valle.

Il simpatizzante viene coinvolto nell'attività del Movimento, incontri ed eventi. Potrà essere anche partecipe di momenti consultivi o tavoli di lavoro su richiesta degli organi statuari.

### **ART. 9 - ORGANI DEL MOVIMENTO**

Sono organi del Movimento a livello provinciale:

- a) l'Assemblea degli aderenti;
- b) il Coordinamento politico provinciale;
- c) il Comitato Direttivo;
- d) il Presidente;
- e) il Vice-Presidente;
- f) il Tesoriere;
- g) il Segretario;
- h) il Collegio dei Revisori dei Conti;
- i) il Collegio dei Probiviri.

Sono organi del Movimento a livello locale:

- a) L'Assemblea di Valle o cittadina nel caso delle città di Trento e Rovereto;
- b) il Coordinamento di Valle o cittadino nel caso delle città di Trento e Rovereto;
- c) il Coordinatore di Valle o cittadino nel caso delle città di Trento e Rovereto.

## **ART. 10 - L'ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI**

L'Assemblea degli aderenti, di seguito Assemblea, è composta da tutti gli iscritti nell'apposito registro e rappresenta l'universalità degli aderenti al Movimento; le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, vincolano tutti i soci anche se assenti o dissenzienti.

L'Assemblea deve essere convocata, anche fuori dalla sede sociale, purché nel territorio provinciale, dal Presidente almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio consultivo dell'esercizio precedente e, quando nel caso, per l'elezione del Presidente e dei membri del Comitato Direttivo

L'Assemblea può essere inoltre convocata qualora il Comitato Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata al Comitato Direttivo da parte del 20% degli aderenti.

L'Assemblea viene convocata con avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare spedito

ad ogni socio a mezzo lettera raccomandata, o fax, o e-mail all'indirizzo indicato dall'aderente, almeno sette giorni prima della data fissata. L'avviso di convocazione fissa anche i termini temporali per la seconda convocazione, ove nel caso.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente assistito dal Vicepresidente e delle riunioni è redatto processo verbale firmato dal Segretario.

## **ART. 11 - DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ED ESPRESSIONE DI VOTO**

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti dei presenti purché essi siano almeno la metà degli aventi diritto al voto. In seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Nelle deliberazioni che riguardano eventuali azioni per la loro responsabilità o nelle quali gli stessi siano direttamente coinvolti, i membri del Comitato Direttivo non hanno diritto di voto.

Per le assunzioni di deliberazioni concernenti modifiche dello Statuto, modifica del simbolo e denominazione del Movimento è necessaria la presenza almeno della metà degli aventi diritto al voto.

Per deliberare lo scioglimento del Movimento e la devoluzione del patrimonio, così come previsto nell'art. 5 del presente Statuto, è necessaria la presenza almeno della metà degli aventi diritto ed occorre il voto favorevole di almeno 3/4 dei soci.

Non è ammesso voto per corrispondenza né per delega. Non esiste voto ponderato.

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano; su richiesta del Presidente per argomenti di particolare importanza, in ogni caso ed in via tassativa se si tratta di questioni riguardanti persone, la votazione è effettuata con scrutinio segreto. Il Presidente può, in questo caso, proporre due scrutatori tra i presenti che vengono nominati dall'Assemblea ed incaricati dello svolgimento delle attività connesse al voto ed al suo spoglio.

Qualora, nel caso di elezione del Presidente e del Comitato Direttivo, i candidati alla carica fossero in numero uguale a quello degli organi da eleggere, a richiesta della maggioranza dei presenti si potrà procedere per acclamazione.

## **ART. 12 - MATERIE DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA**

All'Assemblea spetta:

- a) discutere ed approvare il bilancio di esercizio;
- b) deliberare sulle direttive di ordine generale da impartire al Comitato Direttivo e sull'attività da esso svolta o da svolgere nei vari settori di competenza;
- c) eleggere il Presidente ed i membri del Comitato Direttivo;
- d) deliberare in merito alle relazioni del Comitato Direttivo;
- e) deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Comitato Direttivo;

In sede straordinaria, l'Assemblea è chiamata a:

- a) deliberare sullo scioglimento del Movimento;
- b) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- c) deliberare la vendita o l'acquisizione dei beni immobili ed in merito alla devoluzione del patrimonio;
- d) deliberare in merito alle azioni di responsabilità dei confronti degli amministratori;
- e) deliberare sulle modifiche del simbolo e denominazione del Movimento;
- f) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Comitato Direttivo.

## **ART. 13 - COMITATO DIRETTIVO**

Il Movimento è diretto ed amministrato dal Comitato Direttivo, organismo composto da sette membri eletti dall'Assemblea, a cui si aggiungono Presidente, Vicepresidente e due membri nominati dal Presidente.

Il Comitato Direttivo dura in carica cinque anni ed i membri sono rieleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi.

Il Comitato Direttivo è presieduto dal Presidente del Movimento o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

Il Comitato Direttivo elegge al suo interno il Segretario ed il Tesoriere. Tali nomine avvengono su indicazione della maggioranza dei componenti.

Qualora nel corso del mandato quinquennale venissero a mancare uno o più componenti, gli stessi sono sostituiti dai primi dei non eletti. In mancanza di sostituti, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione dei nuovi membri che resteranno in carica sino alla scadenza del Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente con lettera raccomandata, o fax, o e-mail da spedirsi, all'indirizzo indicato dal componente, almeno cinque giorni prima della riunione o, nei casi di urgenza, mediante fax o e-mail da inviarsi almeno ventiquattro ore prima. La convocazione deve contenere l'indicazione di data, ora, luogo della riunione e gli argomenti da trattare.

Il Comitato Direttivo si riunisce almeno una volta ogni quaranta giorni e comunque tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei membri.

Per la validità delle deliberazioni del Comitato Direttivo è richiesta la presenza di almeno la metà dei membri e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti espressi; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la riunione.

Delle deliberazioni del Comitato Direttivo si redige processo verbale firmato dal Presidente, o dal Vicepresidente in caso di assenza del primo alla riunione oggetto del verbale, e dal Segretario.

Nei casi di comprovata urgenza, con la presenza di tutti i membri e per accettazione a maggioranza dei 2/3, il Comitato Direttivo può anche decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Qualora un componente non partecipi a tre riunioni consecutive senza giustificato motivo è considerato dimissionario e viene sostituito secondo l'iter di cui al sesto comma dell'art. 17 del presente Statuto.

#### **ART. 14 - MATERIE DI COMPETENZA DEL COMITATO DIRETTIVO**

Il Comitato Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del Movimento, ad ecce

zione di quanto per legge o Statuto sia devoluto alla competenza dell'Assemblea degli aderenti o del Coordinamento politico Provinciale.

Il Comitato Direttivo, in quanto organo esecutivo del Movimento, si occupa in particolare di:

- a) assicurare il conseguimento degli scopi del Movimento;
- b) eleggere tra i suoi membri il Segretario ed il Tesoriere;
- c) deliberare sull'ammissione di nuovi aderenti e sull'esclusione dal registro delle adesioni secondo quanto previsto dagli artt. n. 6, co. 3 e n. 8 del presente Statuto;
- d) deliberare ed emana bilanci, regolamenti e le norme per l'organizzazione ed il funzionamento del Movimento;
- e) sottoporre all'Assemblea od al Coordinamento politico Provinciale, dopo appropriata disamina, proposte, segnalazioni e mozioni formulate da aderenti;
- f) deliberare, per poi sottoporre all'Assemblea degli aderenti, modifiche statutarie, del simbolo, della denominazione ed in materia di scioglimento del Movimento;
- g) sospendere, per procedere con gli opportuni approfondimenti, i Coordinamenti di Valle o cittadini che dovessero porsi fuori dalla linea politica del Movimento. Tali approfondimenti avverranno a cura del Comitato dei Probiviri;
- h) nominare i portavoce di cui all'art. 23 co. 11 del presente Statuto nelle zone nelle quali non si è addivenuti ancora alla creazione degli organismi territoriali;
- i) coordinare e regolamentare con circolari ad hoc la campagna adesioni;
- l) istituire organismi tematici o territoriali finalizzati all'implementazione della diffusione del Movimento in tutta la Provincia ed in un sempre più ampio ventaglio di argomenti del vivere civile, culturale e politico;
- m) approvare le liste elettorali provinciali sottoposte dal Coordinamento politico Provinciale;

n) deliberare su qualsiasi questione che non sia dal presente Statuto espressamente demandata all'Assemblea degli aderenti ed al Coordinamento politico Provinciale.

## **ART. 15 - PRESIDENTE**

Il Presidente rappresenta legalmente il Movimento nei confronti dei terzi, in giudizio ed in materia elettorale; è il responsabile della linea politica ed ha, quindi, la rappresentanza politica del Movimento. Ha titolarità all'uso del simbolo, compresa la possibilità di conferire deleghe nei casi previsti dalla legge.

Il Presidente viene eletto direttamente in un congresso dall'Assemblea degli aderenti, come previsto nell'art. 13, lettera c) del presente Statuto.

Presidente e Vicepresidente restano in carica cinque anni.

Il Presidente – ed in sua assenza, il Vicepresidente:

- a) convoca e presiede l'Assemblea, il Coordinamento politico Provinciale ed il Comitato Direttivo;
- b) vigila sull'attuazione delle deliberazioni adottate dagli organi del Movimento, assicurando l'osservanza dello Statuto e degli eventuali regolamenti;
- c) sottoscrive convenzioni e contratti;
- d) esercita ogni altra attribuzione a lui attribuita dal Comitato Direttivo, dal Coordinamento politico Provinciale o da norme di legge;
- e) adotta provvedimenti di urgenza di competenza del Comitato Direttivo sottoponendoli alla ratifica dello stesso nella prima seduta utile;
- f) dopo la delibera di approvazione del Coordinamento politico Provinciale, ratifica le liste elettorali del Movimento per le elezioni del Consiglio regionale del Trentino Alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano, dei Consigli comunali, delle cariche di Sindaco e Presidente di

Provincia e le candidature di altre competizioni elettorali a cui il Comitato Direttivo decide di prender parte;

- g) è responsabile, d'intesa con il Segretario, della trattazione dei dati personali degli aderenti secondo le vigenti norme in materia di privacy e riservatezza;
- h) ha facoltà di convocare le singole Assemblee di valle (o cittadini) ed i Coordinamenti di valle (o cittadini);
- i) nomina n. due membri a completamento del Comitato Direttivo.

Per lo svolgimento del suo mandato, il Presidente può nominare un responsabile dell'ufficio stampa ed un responsabile organizzativo. Se questi incarichi vengono conferiti ad aderenti al Movimento che non fanno parte del Comitato Direttivo, i nominati vengono invitati e possono prendere parte alle riunioni di tale organismo senza diritto di voto.

In caso di assenza od impedimento del Presidente, il Vicepresidente ne assume tutte le funzioni di rappresentanza ed esecutive.

#### **ART. 16 – ELEZIONE DEL PRESIDENTE, VICEPRESIDENTE E COMITATO DIRETTIVO**

La presentazione delle candidature alla carica di Presidente e di Vicepresidente avviene secondo le specifiche disposizioni determinate nella delibera con la quale viene convocata l'Assemblea degli aderenti a congresso; la candidatura alla carica di Presidente è presentata in modo coordinato ed in accoppiata con quella di Vicepresidente.

La candidatura deve essere accompagnata dal deposito una tesi congressuale.

L'elezione avviene a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta degli aderenti. Nel caso nessun candidato raggiunga la maggioranza assoluta, si procederà al ballottaggio. In caso di parità di voti, prevale il più anziano di iscrizione.

Nel caso di una sola proposta di candidatura Presidente-Vicepresidente, la votazione può essere effettuata con voto palese o per acclamazione.

Unitamente alla candidatura Presidente-Vicepresidente, verrà depositata una lista di nominativi che si candidano alla carica di membri del Comitato Direttivo.

Risulteranno validamente eletti alla carica di membri del Comitato Direttivo i candidati in numero, seguendo l'ordine di presentazione della lista, proporzionale alla percentuale ottenuta dalla mozione congressuale del Presidente/Vicepresidente alla quale la lista è collegata. In caso di ballottaggio, la distribuzione dei seggi avviene in modo analogo a quanto previsto dalla normativa regionale in materia di elezioni comunali in Trentino.

### **ART. 17 – SEGRETARIO**

Il Segretario viene nominato a maggioranza tra i membri del Comitato Direttivo nel corso della prima riunione. Di norma redige i verbali dell'Assemblea, del Coordinamento politico Provinciale e del Comitato Direttivo. Redige il protocollo della corrispondenza e tiene aggiornato l'elenco dei soci e dei libri sociali.

È responsabile, d'intesa con il Presidente, della corretta trattazione e protezione dei dati personali in osservanza a quanto normativamente previsto in materia di privacy e riservatezza.

È altresì responsabile della tenuta della documentazione sociale di cui all'art. 23 del presente Statuto.

Resta in carica cinque anni, salvo dimissioni, rinnovo del Comitato Direttivo o sostituzione in seno al medesimo.

### **ART. 18 – TESORIERE**

Il Tesoriere viene eletto tra i membri del Comitato Direttivo nella prima riunione.

Il Tesoriere:

- a) cura la gestione amministrativa, patrimoniale e contabile del Movimento;
- b) cura l'inventario dei beni del Movimento;

- c) redige il rendiconto annuale di esercizio da sottoporre, previo parere favorevole dei Revisori dei Conti, all'approvazione del Comitato Direttivo, dopo l'intesa con il Coordinamento politico Provinciale, e dell'Assemblea;
- d) redige il bilancio di previsione, le relative variazioni allegando apposite relazioni.

Copia del rendiconto annuale, così come previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza dei bilanci dei partiti politici, viene reso pubblico.

Resta in carica cinque anni, salvo dimissioni, rinnovo del Comitato Direttivo o sostituzione in seno al medesimo.

Nel caso di cessazione anticipata e non sostituzione, le funzioni ivi descritte vengono assunte dal Presidente.

#### **ART. 19 – COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI O REVISORE DEI CONTI**

Il Movimento può nominare un Collegio dei Revisori dei Conti od un Revisore dei Conti.

Nel caso di nomina di un Collegio dei Revisori dei Conti, lo stesso è composto da un Presidente, da due membri effettivi eletti dal Coordinamento politico Provinciale, anche tra persone non aderenti e dotate di specifica competenza in materia contabile e di revisione di bilancio.

Al Collegio dei Revisori dei Conti od al Revisore dei Conti spetta il compito di:

- a) provvedere al riscontro degli atti di gestione;
- b) accertare la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili;
- c) esaminare il bilancio di previsione, le relative variazioni, redigendo apposite relazioni;
- d) effettuare verifiche di cassa.

La carica di Revisore è incompatibile con quella di componente del Comitato Direttivo e del Coordinamento politico Provinciale; ha la durata di cinque esercizi ed è rinnovabile più volte.

## **ART. 20 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

Il Collegio dei Probiviri è formato da 3 membri effettivi e 2 supplenti eletti dal Coordinamento politico Provinciale tra gli aderenti al Movimento. Resta in carica cinque anni ed i suoi membri sono eleggibili per non più di due mandati consecutivi. Nomina al suo interno un Presidente.

In caso di decesso, incapacità, impedimento o dimissioni di uno dei membri del Collegio dei Probiviri, lo stesso viene sostituito, su proposta del Presidente del Movimento e votazione da parte del Coordinamento politico Provinciale.

I suoi membri sono incompatibili con la carica di membro del Comitato provinciale e del Coordinamento politico Provinciale.

Il Collegio dei Probiviri definisce inappellabilmente, in qualità di arbitro, tutte le controversie che dovessero sorgere in merito alla posizione degli aderenti, dei Coordinamenti territoriali o per l'interpretazione delle previsioni dello Statuto.

Prende decisioni a maggioranza e si occupa, nelle tempistiche previste dal presente Statuto, a depositare gli atti debitamente motivati presso la sede del Movimento ed a darne notifica agli interessati.

## **ART. 21 – COORDINAMENTO POLITICO PROVINCIALE**

Il Coordinamento politico Provinciale è un organismo che svolge la funzione di ponte e collegamento tra l'Assemblea degli aderenti ed il Comitato Direttivo, vigilando sul corretto e lineare svolgimento del mandato politico che il Comitato Direttivo riceve dall'Assemblea.

Il Coordinamento politico Provinciale è composto dai membri del Comitato Direttivo, dai Coordinatori di Valle o cittadini e dagli eventuali Portavoce di Valle o cittadini. Qualora il Coordinatore di Valle o cittadino fosse nell'impossibilità di prendere parte alla riunione, ha facoltà, dopo aver avvisato la segreteria del Movimento, di delegare un altro membro del Coordinamento di Valle o cittadino.

Vengono invitati e possono presenziare alle riunioni del Coordinamento politico Provinciale il responsabile dell'Ufficio stampa ed il responsabile organizzativo, i quali, qualora non fossero già membri del Comitato Direttivo, presenziano senza diritto di voto.

Viene convocato dal Presidente del Movimento o su richiesta del 30% dei membri ogni 60 giorni o comunque quando ritenuto necessario per lo svolgimento delle mansioni statutarie.

Il Coordinamento politico Provinciale:

- a) elegge il Collegio dei Probiviri ed il Collegio dei Revisori dei Conti;
- b) esamina il bilancio di esercizio d'intesa con il Comitato Direttivo che lo approva prima della presentazione per la definitiva approvazione da parte dell'Assemblea;
- c) affida il bilancio ad una società di revisione così come previsto dagli obblighi di legge;
- d) può indire tavoli di lavoro tematici;
- e) approva le liste elettorali del Movimento per le elezioni del Consiglio regionale del Trentino Alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano, dei Consigli comunali, delle cariche di Sindaco e Presidente di Provincia, prima della ratifica da parte del Presidente del Movimento;
- f) per espletare il compito di cui alla lettera e), può decidere di costituire una Commissione elettorale ad hoc, composta da sette aderenti eletti dal Coordinamento politico Provinciale con scadenza relativa alle singole tornate elettorali interessate. La Commissione elettorale per dar seguito al proprio mandato, elabora una relazione sulle proposte di candidature presentate al Movimento, esercitando una funzione consultiva e di approfondimento per conto e nell'interesse del Movimento stesso. Se richiesto, può predisporre un prontuario sulle regole da adottare in costanza di campagna elettorale, documento a cui, se approvato dal Coordinamento politico Provinciale, tutti i candidati dovranno attenersi.

## **ART 22 – ORGANI TERRITORIALI DEL MOVIMENTO**

Per permettere una maggior capillarizzazione del Movimento e dar seguito ad un corretto principio di sussidiarietà, La Civica prevede la creazione su tutto il territorio provinciale di organi rappresentativi delle singole zone.

Gli ambiti territoriali di riferimento sono sovrapponibili a quelli delle Comunità di Valle, così come definite dalla L.p. 3/2006. L'insieme dei

Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme sono equiparati alle Comunità di Valle.

Si intendono con l'espressione organi territoriali:

- a) Assemblea di Valle (o cittadino nel caso dei Comuni di Trento e Rovereto): la somma degli aderenti al Movimento che hanno residenza, domicilio od esplicitamente optato per quello specifico territorio;
- b) Coordinamento di Valle e Coordinatore di Valle (o cittadini nel caso dei Comuni di Trento e Rovereto): organi eletti dall'Assemblea di Valle e che hanno titolarità a rappresentare il Movimento nella zona di pertinenza su tematiche territoriali.

Il numero di membri del Coordinamento di Valle (o cittadino) è commisurato al numero degli aderenti di cui sono espressione:

- |                                     |           |
|-------------------------------------|-----------|
| - Aderenti in numero inferiore a 40 | 5 membri  |
| - Aderenti tra i 41 ed i 70         | 7 membri  |
| - Aderenti tra i 71 ed i 100        | 9 membri  |
| - Aderenti superiori a 101          | 11 membri |

Fanno parte di diritto del Coordinamento di Valle (o cittadino) gli amministratori comunali del territorio se aderenti al Movimento, nel numero di uno per Comune in caso di più eletti, ed i Consiglieri od Assessori provinciali residenti nel territorio.

Il Coordinatore di Valle (o cittadino) fa parte di diritto del Coordinamento politico Provinciale.

Il Coordinamento di Valle (o cittadino) ed il Coordinatore di Valle (o cittadino), nel rispetto del presente Statuto e con la linea politica provinciale del Movimento:

- a) Curano l'organizzazione territoriale del Movimento d'intesa con il Presidente del Movimento e presentando una rendicontazione semestrale al Comitato Direttivo;

- b) Tengono i rapporti con gli eletti del territorio;
- c) Organizzano eventi e manifestazioni di interesse politico, sociale e culturale, d'intesa con il Presidente del Movimento;
- d) Possono presentare proposte politiche ed organizzative agli organismi provinciali;
- e) Predispongono le liste elettorali dei territori di pertinenza dove è coinvolto direttamente il Movimento da sottoporre al Coordinamento politico Provinciale ed al Presidente del Movimento per ratifica;
- f) Curano, in concerto con il Coordinamento politico Provinciale, le alleanze elettorali locali.

Il Coordinamento di Valle (o cittadino) resta in carica ordinariamente 3 anni.

Al Coordinamento di Valle (o cittadino) viene conferita una percentuale pari al 30% delle quote raccolte dagli aderenti del territorio. Uguale percentuale resta nella cassa del Coordinamento di Valle (o cittadino) dei contributi degli amministratori locali aderenti al Movimento.

Qualora le attività programmate dal Coordinamento di Valle (o cittadino) comportassero delle spese che superano l'ordinaria amministrazione della cassa così come descritta, il Coordinatore può presentare una richiesta di finanziamento al Comitato Direttivo.

Possono validamente istituirsi dei Coordinamenti di Valle, uno in ciascuna Comunità, nei confini descritti dalla L.p. 3/2006, e dei Coordinamenti cittadini, uno per il Comune di Rovereto ed uno per il Comune di Trento/Aldeno/Cimone e Garniga.

Nel caso di impossibilità momentanea a creare un Coordinamento di Valle (o cittadino), è compito del Comitato Direttivo nominare una figura pro tempore che traghetti il Movimento a livello locale verso un passaggio assembleare e la conseguente elezione del Coordinamento. Tale figura, che potrà stare in carica 6 mesi, rinnovabili una sola volta per egual misura temporale, viene denominata "Portavoce" di Valle o cittadino.

## **ART. 23 – BILANCIO E LIBRI SOCIALI**

L'esercizio sociale si chiude il trentun dicembre di ogni anno.

Alla fine di ciascun esercizio, il Tesoriere procede alla redazione del bilancio da presentare per l'approvazione al Comitato Direttivo d'intesa con il Coordinamento politico Provinciale e per la definitiva approvazione a maggioranza semplice da parte dell'Assemblea degli aderenti entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. In tal sede verrà presentato dal Tesoriere o dal Presidente del Movimento il bilancio di programma del nuovo esercizio, documento anch'esso sottoposto all'approvazione dell'Assemblea a maggioranza semplice.

Dalla data dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, il bilancio ed il programma/bilancio preventivo per l'anno in corso sono depositati presso la sede del Movimento a disposizione degli aderenti che intendano prenderne visione.

Il Movimento terrà, a cura del Segretario:

- a) Il libro verbali delle Assemblee degli aderenti;
- b) Il libro verbali del Comitato Direttivo;
- c) Il libro verbali del Coordinamento politico Provinciale;
- d) Il libro giornale e, se necessario, registri fiscali;
- e) Il libro inventari;
- f) L'albo degli aderenti;
- g) L'albo dei simpatizzanti.

## **ART. 24 - UTILI DELLA GESTIONE**

È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita del Movimento, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

## **ART. 25 - SCIoglimento DEL MOVIMENTO**

Il Movimento ha durata illimitata.

Lo scioglimento del Movimento è deliberato dall'Assemblea degli aderenti straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti dei votanti (articolo 12, co. 4 del presente Statuto).

In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori che provvederanno alla liquidazione del patrimonio, secondo norme di legge.

Quanto residuerà, esaurita la liquidazione, viene devoluto ad altro ente o soggetto giuridico non avente scopo di lucro, con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità scelto dal/i liquidatore/i in base alle indicazioni fornite dall'Assemblea e sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, co 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione disposta dalle normative vigenti.

## **ART. 26 – DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI**

Secondo le disposizioni del d.leg. 460/1997, che regolamenta la definizione di ente non commerciale, il Movimento deve far rispettare -per quanto riassunto o non presente negli articoli dello Statuto – le seguenti clausole obbligatorie:

- Il consultivo di gestione elaborato dal Comitato Direttivo sarà redatto nella forma di rendiconto economico e finanziario;
- Le quote o contributi associativi non sono trasmissibili. Le quote ed i contributi non sono rivalutabili nel tempo;
- È fatto divieto di distribuire utili od avanti di gestione, come disposto anche dall'art. 24 del presente Statuto.

Per il raggiungimento dei propri scopi, il Movimento può avvalersi, oltre che del volontariato degli aderenti, dei seguenti mezzi:

- Eventuale assunzione di dipendenti;
- Eventuali prestazioni professionali o di collaborazione;
- Ausilio di obiettori di coscienza.

Per tutte le norme non previste dalle leggi e dallo Statuto, valgono le decisioni prese dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei partecipanti.

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si intendono applicabili le norme di legge vigenti in materia di associazioni.